



# COMUNE DI COLLEFERRO

Provincia di Roma

**CONSIGLIO COMUNALE**  
**29 APRILE 2014**

**INTERROGAZIONE N. 7/2014**

Ai Consiglieri Comunali  
Pierluigi Sanna  
Gessi Claudio  
Girolami Emanuele  
Del Brusco Maurizio  
Vincenzo Stendardo

**Oggetto:** Risposta ad interrogazione. Ampliamento e gestione Piscina comunale.

In esito all'interrogazione di pari oggetto, si comunica quanto segue:

Relativamente alla corresponsione del canone pari ad € 20.000 in rate annuali posticipate risultano essere state corrisposte n. 2 rate per le prime annualità. Circa il pagamento delle successive annualità si comunica che con determinazione n. 246/2014 del Dirigente dell'area Finanziaria è stato stabilito quanto segue:

1) di concedere la rateizzazione delle somme dovute dalla SPORT/TEAM 2000 quale canone concessorio della piscina comunale di cui al contratto Rep n. 8024 del 15/04/2007, quantificate in € 80.000,00 per il periodo 2010/2013, non versate entro termini contrattuali stabiliti;

2) la rateizzazione è così determinata:

- € 20.000,00 pari ad una annualità di canone, ogni anno unitamente al canone corrente dello stesso anno per 4 anni fino a concorrenza prevista per l'esercizio 2017;
- alla prima scadenza 2014 dovranno essere corrisposti anche gli interessi legali maturati alla stessa data calcolati sull'intero importo dovuto e a € 3.658,61;
- che per ogni rata successiva, saranno addebitati gli ulteriori interessi calcolati sulle quote residue applicando il tasso di interesse legale in vigore negli anni successivi al 2014;

3) Di stabilire che la mancata corresponsione anche di una sola rata, comporterà la decadenza della rateizzazione concessa, con l'applicazione delle norme contrattuali previste.

La Società concessionaria aveva già in precedenza comunicato la propria disponibilità ad aderire alle nuove modalità di pagamento fissate unilateralmente dalla Amministrazione concedente. E' del tutto evidente, così come riportato in determina, che il mancato pagamento degli importi previsti, darà luogo a cessazione per inadempimento.

In merito alle contestazioni sul mancato rispetto del cronoprogramma dei lavori, le stesse sono state formalmente contestate da parte dell'Ufficio tecnico comunale con nota del 22 marzo 2010 prot. N. 8201 e del 2 novembre 2010 prot. N. 29760 evidenziando il mancato rispetto della convenzione stipulata e del cronoprogramma allegato e sollecitato la presentazione del progetto esecutivo del 2<sup>a</sup> stralcio funzionale (Vasca tuffi).

Successivamente, non con riunioni informali, ma appositamente convocate con note del 15.02.2011 prot. N. 4656, del 15.03.2012 prot. N. 7218, del 14.05.2013 prot. N. 12760, la ditta concessionaria è stata convocata presso il Comune per affrontare le problematiche emerse che impedivano il rispetto dell'attuazione del progetto approvato.

Nel corso di tali riunioni, la ditta concessionaria, pur avendo sempre mostrato la volontà di addivenire ad una soluzione volta al rispetto degli obblighi contrattuali, come peraltro evidenziato nelle proprie note trasmesse in data 21.03.2010 prot. N. 9087, 29.03.2012 prot. N. 8655, 20.03.2014 prot. N. 8230, ha evidenziato, stante anche l'attuale periodo di grave crisi economico-finanziaria e le scarse possibilità di investimento della società, come l'intervento di realizzazione della vasca tuffi in questo momento comporterebbe un investimento che non sarebbe garantito da un rientro in termini economici stante anche la mancanza di domanda sul mercato.

L'Amministrazione comunale, ha in effetti concordato sulla inopportunità e antieconomicità della realizzazione della vasca tuffi: la situazione economica generale nonché una nuova verifica delle effettive esigenze della disciplina sportiva interessata, hanno reso non più conveniente la realizzazione dell'impianto predetto.

L'Amministrazione comunale, ha quindi preso atto che la realizzazione della suddetta opera attualmente non garantirebbe all'investitore un rientro degli investimenti all'interno del periodo previsto dalla convenzione, e visto anche quanto previsto dall'art. 5.2 della convenzione stessa, che prevede che l'equilibrio economico finanziario degli investimenti e della conseguente gestione costituisce obiettivo e finalità comune a entrambe le parti, ha stabilito di procedere ad una verifica ed ad un riequilibrio con riduzione del tempo di affidamento della gestione dell'impianto natatorio in virtù degli investimenti fatti dalla concessionaria tra opere obbligatorie ed opere accessorie.

Relativamente agli spazi per le associazioni dilettantistiche è necessario precisare che la mancata concessione degli stessi non sia da addebitarsi ad una volontà ostativa del concessionario ma soltanto all'assenza di richieste avanzate da qualsivoglia associazione sportiva. Resta fermo l'obbligo, da parte del concessionario, di garantire spazi a società che ne facessero richiesta, a condizione che posseggano i requisiti necessari.

**Il Sindaco**  
**Mario Cacciotti**

